

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE
ENTE di BACINO VR4

ENTE PUBBLICO ECONOMICO COSTITUITO A' SENSI ART. 25 L.142/90
Sede legale ed amministrativa: Via Labriola, 1 - 37054 NOGARA (VR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prot. n. 720/10

Seduta n. 182

Verbale della deliberazione n. 1151

in data 28 luglio 2010

Oggetto: Richiesta riconoscimento stato di crisi del Distretto del Mobile Classico della Pianura Veneta.

L'anno duemiladieci ventotto del mese di luglio alle ore 16,00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione del "Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese" si è riunito in Nogara nella sede del Consorzio, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente ing. Gastone Vinerbini ai sensi dell'art. 29, comma 3 lettera a) del vigente Statuto

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
1	Vinerbini Gastone	Presidente	x	
2	Ambrosi Lorenzo	Consigliere	x	
3	Ceolaro Luca	Consigliere		x
4	Gennari Andrea	Consigliere		x
5	Zago Maria Rosa	Consigliere	x	

Assiste il Direttore Generale Ennio Vaccari.

E' presente il dr. Fabrizio Veronesi, Componente del Collegio dei Revisori.

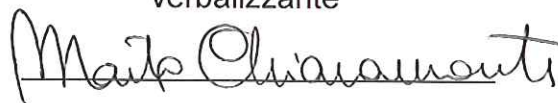
Verbalizza la rag. Marta Chiaramonte, con delega conferita dal Direttore Generale con prot. 713/10 in data 28/07/2010.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

verbalizzante



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE
CONTRARIO

Il responsabile del Servizio Marta Chiaramonte

FIRMA _____

OGGETTO: Richiesta riconoscimento stato di crisi del Distretto del Mobile Classico della Pianura Veneta.

Relaziona il Presidente.

I) Premesso che:

- a) Il Consorzio partecipa al Centro Servizi Distretto del Mobile con una quota del 23,20%;
- b) Con provvedimento n. 1077 in data 16/06/2009 il Consiglio di Amministrazione deliberò di cedere alla CCIAA di Verona le quote del Centro Servizi Distretto del Mobile nella misura del 18,20%, mantenendo quindi un 5% di partecipazione;
- c) Con provvedimento n. 1126 in data 12/04/2010 il Consiglio di Amministrazione deliberò di deviare la cessione delle quote suddette verso la CCIAA di Padova, nella medesima misura prevista inizialmente per la CCIAA di Verona;
- d) Il Centro Servizi Distretto del Mobile ha provveduto alla ricostituzione del Patto di Distretto relativo al triennio 2010-2013;
- e) Il Distretto del Mobile Classico della Pianura Veneta, riconosciuto dalla Regione Veneto, comprende le aree della bassa pianura veneta delle province di Verona, Padova e Rovigo e si caratterizza per un grande numero di piccole e medie imprese prevalentemente di tipo artigianale;
- f) La camera di Commercio di Verona, nel Rapporto edizione 2009 sull'economia veronese, evidenzia come tra i principali settori del manifatturiero, quello della "fabbricazione di mobili" nel 2008, aveva 1811 imprese registrate all'ente camerale veronese con una flessione di 429 unità rispetto al 1998;
- g) La crisi generale dell'economia si è fatta sentire pesantemente del Distretto del Mobile della Pianura Veneta e, in modo particolare, tra le numerose imprese artigiane del mobile classico operanti nella bassa veronese con la previsione, nei prossimi anni della chiusura di molte aziende con relativa perdita di posti di lavoro e di professionalità non recuperabili;
- h) Con provvedimento n. 16 del 13/04/2010 il Consiglio provinciale di Verona ha impegnato il Presidente della Provincia, in collaborazione con i Presidenti delle Province di Padova e Rovigo, le associazioni di categoria, i rappresentanti del Distretto del Mobile Classico della Pianura Veneta e tutti gli attori interessati, ad attivare tutte le azioni istituzionali verso il Governo e la Regione Veneto perché venga dichiarato lo stato di crisi del mobile classico del Distretto della Pianura Veneta e siano attivati tutti gli strumenti di natura normativa, creditizia e fiscale per superare il momento di crisi e salvaguardare le imprese e l'occupazione;

II) Considerato che:

- a) il decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'8 gennaio 2009, n. 312 ha individuato le zone di intervento del Programma di promozione industriale, predisponendo l'elenco completo e tassativo dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi di cui alla delibera del CIPI del 13 ottobre 1989, come integrato dalle successive estensioni della legge n. 181 del 1989;
- b) la Commissione europea ha approvato, in data 28 novembre 2007 la carta di aiuti a finalità regionale 2007/2013 recepita nel decreto ministeriale 27 marzo 2008, recante l'elenco delle aree ammesse agli aiuti di stato a finalità regionale per il periodo 2007/2013;
- c) l'art. 4 , comma 1. del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, testualmente recita: *"Il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la politica industriale e la competitività – su istanza di una o più regioni nel cui territorio ricade l'area od il distretto in crisi istituzionale, ovvero d'ufficio, sentiti gli enti e le istituzioni interessate e le organizzazioni datoriali e sindacali, accerta la presenza di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale....."*;
- d) l'art. 5 del decreto di cui sopra, al comma 1, lettera a) riporta quali zone di intervento del Programma di promozione industriale quelle relative all'elenco completo e tassativo dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi di cui alla delibera del CIPI del 13 ottobre 1989, come integrati dalle successive estensioni della legge 15 maggio 1989, n. 181 riportato in allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'8 gennaio 2009, n. 312;
- e) nell'elenco di cui al precedente punto II) lettera d) non risulta riportato alcun Comune della Provincia di Verona;

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione del Presidente,
- visto il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267,
- visti i contenuti del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico citati in premessa,
- vista la deliberazione del Consiglio Provinciale del 13/04/2010,
- considerata la consistente partecipazione al Centro Servizi Distretto del Mobile da parte del Consorzio,
- ravvisata l'opportunità di procedere, completamente edotto, all'unanimità

DELIBERA

1. di condividere e sostenere quanto già disposto nel deliberato dalla Provincia di Verona di cui al punto I) lettera h) delle premesse, in merito al riconoscimento dello stato di crisi del settore del Mobile;

2. di dare comunicazione circa l'adozione del presente provvedimento alla Provincia di Verona, al Centro Servizi Distretto del Mobile ed ai Comuni Soci;
3. di inviare copia del presente provvedimento ai competenti uffici del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione del Veneto.

